



Presentazione

Già nel lontano 1989 la Regione Piemonte è stata la prima regione italiana ad aver disciplinato il settore della protezione da emissioni elettromagnetiche da impianti per telecomunicazione con una specifica norma, la Legge Regionale n. 6 del 23 gennaio 1989 “Nuova disciplina in materia di teleradiocomunicazioni”, a testimonianza di una particolare attenzione da sempre rivolta verso il problema dell’esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Nella nostra regione il sistema dei controlli ambientali e delle procedure autorizzative riguardanti le sorgenti di campo elettromagnetico ha, pertanto, una lunga storia e consolidate tradizioni che hanno consentito lo sviluppo di approfondite conoscenze e capacità di analisi.

Al fine di rendere queste conoscenze patrimonio comune, nella nuova normativa regionale, la Legge Regionale n. 19 del 3 agosto 2004, è stata introdotta la redazione da parte di Arpa Piemonte di un rapporto sullo stato dell’ambiente relativamente alle sorgenti di campo elettromagnetico, che ho il piacere di presentare nella sua prima edizione.

I dati e le analisi qui contenuti, riferiti non solo all’anno 2006 ma anche a trend storici, costituiscono una valida ed autorevole fonte non solo per comprendere le complesse problematiche presenti sul territorio ma anche per poterle più adeguatamente gestire.

Nicola de Ruggiero

Assessore all’ambiente parchi e aree protette,
risorse idriche, acque minerali e termali, energia

Prefazione

La redazione di questo rapporto è stata effettuata in applicazione della Legge Regionale 3 agosto 2004, n. 19 che prevede la redazione da parte di Arpa Piemonte di un rapporto annuale “contenente lo stato dell’ambiente relativamente ai livelli di campo elettromagnetico presenti sul territorio regionale e provinciale” (art. 11).

Questo volume è quindi l’occasione per fare il punto su uno tra i fattori più controversi e discussi dell’inquinamento ambientale da agenti fisici, per le sue ricadute su importanti componenti delle strategie di sviluppo sociale ed economico, quali le telecomunicazioni e la produzione e il trasporto di energia elettrica, e per la sua capacità di generare un grande allarme sociale tra i cittadini.

L’analisi dello stato dell’ambiente è stata effettuata sulla base di indicatori di pressione – stato – risposta, secondo il noto modello DPSIR (Determinanti, Pressioni, Stato, Impatto, Risposte) messo in atto dall’Agenzia Europea dell’Ambiente per la classificazione delle informazioni ambientali. La valutazione degli indicatori adottati, scelti per la loro capacità di interpretare e rappresentare l’impatto ambientale delle sorgenti di campo elettromagnetico, è stata possibile grazie alla presenza presso Arpa Piemonte di un grande mole di dati organizzati in archivi informatici e relativi sia alle caratteristiche delle sorgenti che ai risultati delle indagini svolte sul territorio.

Il quadro che emerge da questa analisi è quello di una problematica ambientale complessa e articolata, regolamentata da una normativa di settore che, a livello nazionale, non è sempre coerente e di facile interpretazione, e caratterizzata da una evoluzione tecnologica che necessita di un adeguato sviluppo delle tecniche di indagine e di monitoraggio.

L’obiettivo di questo lavoro è quello di contribuire ad una migliore comprensione della problematica della protezione da campi elettromagnetici, per poterne collocare il loro impatto sull’ambiente e sull’esposizione della popolazione in una prospettiva corretta: senza facili allarmismi o sbrigative sottovalutazioni. I dati e le analisi qui contenuti potranno così essere un utile strumento, in particolare per i pubblici amministratori, per poter affrontare i problemi inerenti l’esposizione a campi elettromagnetici con maggiore serenità e consapevolezza.

Vincenzo Cocco
Direttore Generale Arpa Piemonte

